

CONGRESSO PROVINCIALE DEL PARTITO DEMOCRATICO DI VARESE

UNA COMUNITÀ DI IDEE



**PIATTAFORMA POLITICO-CONGRESSUALE A SOSTEGNO DI
GIACOMO FISCO SEGRETARIO
DEL PARTITO DEMOCRATICO DI VARESE**

**GIACOMO
FISCO**



INDICE

- **Premessa**
- **Linee politiche**
- **Circoli, sedi e risorse**
- **Rapporto con le Associazioni**
- **Amministratori locali**
- **Formazione politica**
- **Comunicazione**

PREMESSA

È giunto il momento di una **svolta fondamentale** per il Partito Democratico in Provincia di Varese. **Il nostro manifesto** è un appello urgente a rompere con l'inerzia politica del passato e a intraprendere un **percorso nuovo**, che possa innescare una **nuova scintilla**, un orgoglio rinnovato di appartenere alla grande casa del Partito Democratico.

In questo momento di sfide cruciali per il nostro partito dobbiamo essere in grado di **superare contrapposizioni politiche strumentali** abbracciando la volontà di fare sintesi tra le **legittime diversità politiche** che fondano e animano il Partito Democratico. In questo contesto riconosciamo l'importanza dell'esito del recente Congresso nazionale che ha eletto la **nostra Segretaria Elly Schlein**, ma riteniamo altresì importante che questo Congresso provinciale, superando schemi nazionali predefiniti, sia l'opportunità di discutere francamente di quale debba essere la **visione** e la **direzione** che il nostro Partito Provinciale debba avere.

Crediamo fortemente che il nostro Partito debba essere un **partito plurale**, che rispetti le idee di tutte le sue componenti all'interno del perimetro progressista, convinti però che solo attraverso opportuni e **veri momenti di confronto** e dibattito, **purtroppo svolti sempre più di rado**, si possa permettere al Partito di formulare una **proposta chiara** e che possa rappresentare i quasi 900.000 abitanti del nostro territorio.

Pensiamo e vogliamo un **nuovo modello di sinistra** che si riferisca in modo fermo e chiaro al **Socialismo Europeo** e, conseguentemente, sappia coniugare **diritti sociali, diritti civili e visione di crescita sostenibile e duratura per il futuro**; e che sappia unire l'**idealismo** che sta alla base di questa spinta ad una pragmatica e concreta volontà di agire sul territorio per governare con le nostre idee, cercando la **maggiore partecipazione possibile** affinché esse si tramutino in una realtà tangibile.

Esigiamo che l'**ambiente** sia al centro della proposta politica del Partito Democratico soprattutto nella **nostra dimensione locale**. Il patrimonio ambientale del nostro territorio, infatti, rappresenta un bene inestimabile che dobbiamo **difendere e valorizzare**.

Noi concepiamo il **lavoro** come il **nucleo vitale della sinistra**, il pilastro imprescindibile per la sopravvivenza della nostra comunità politica. Non possiamo trascurare la **strenua difesa dei diritti dei lavoratori nel nostro territorio**, che, nonostante la sua ricchezza, continua a subire nuove forme di sfruttamento, soprattutto nei confronti dei giovani. Vediamo lo **sviluppo**, sostenibile e fruttuoso per tutte e tutti, come un orizzonte che il Partito Democratico deve perseguire, dotandosi di una **politica industriale locale** che sappia affrontare i nodi relativi agli **asset strategici** del territorio come l'Aeroporto di Malpensa e le tante aziende presenti sul nostro territorio, ma anche della **posizione strategica** di vicinanza con la Svizzera. La **tecnologia deve essere messa a servizio dell'umanità** per generare benessere e non viceversa. La provincia di Varese è un polo importante a livello nazionale per quanto riguarda lo **sviluppo tecnologico**; pertanto, un partito progressista come il nostro deve avere tra le proprie vocazioni quella di guidare lo sviluppo, incentivando **ricerca e crescita** per generare benessere.

Vogliamo un partito democratico che sappia lottare per i **diritti civili**. Saremo sempre a fianco delle **comunità LGBTQI+** per l'allargamento dei diritti. Combatteremo a fianco delle **donne**, per una parità di genere sostanziale, in tutti ambiti della vita economica e sociale. Fenomeni come il **Gender Pay Gap**, **femminicidi** e **abusi, discriminazioni di genere** sono una vergogna per il nostro Paese, e il **Partito Democratico deve essere in prima linea** per combatterli, soprattutto ora che la prima Premier donna si sta dimostrando assolutamente insensibile alla causa.

Sosteniamo i **migranti** e gli **italiani di seconda generazione** nella lotta contro la discriminazione affinché vi possa essere una vera **inclusione sociale** nelle nostre comunità.

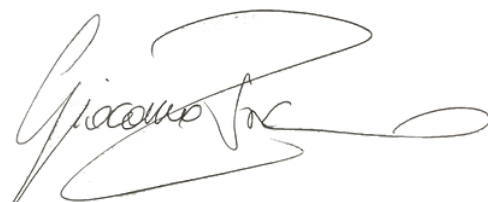
Per creare un **vero fronte progressista ampio e coeso**, crediamo sia necessario che il nostro partito sappia essere una **Casa Aperta**, ossia un partito che preveda costantemente di coinvolgere, dialogare, confrontarsi con le tante realtà che animano il nostro territorio: **sindacati, associazioni ambientaliste, femministe, associazioni di categoria e il terzo settore**, sono attori fondamentali e il nostro Partito provinciale deve essere un **diretto interlocutore** e un punto di riferimento. Crediamo fortemente che negli ultimi anni sia mancato il coinvolgimento interno dei nostri **iscritti e militanti**. L'impegno concreto della nostra mozione è che sia **ascoltata la voce** di ogni iscritto in ogni angolo della provincia, che tutti i processi interni al Partito provinciale siano ispirati ad un'ottica di **democrazia** e **trasparenza**, chiediamo anche a tutti gli iscritti di prendere in mano la propria tessera e di utilizzarla come un **tassello di un grande puzzle** che dovrà comporre la nostra comunità.

Proprio per questo forte desiderio di rinnovare i momenti di confronto e di discussione interni, necessitiamo constatare che le **modalità** con cui verrà avviata questa **fase congressuale** non permetteranno un sano confronto che il momento, invece, ci richiede. Evidenziamo, infatti, come **fortemente negativa** la decisione di far svolgere in **un'unica data tutti i Congressi** di Circolo sovrapponendoli a quelli di organi superiore. In questo modo non si avrà nessuna crescita politica o culturale poiché **non sarà possibile** avere nessun reale e libero confronto tra diverse posizioni politiche che vivono e animano il Partito in questa fase.

L'impegno di questa mozione è quello di lavorare giorno per giorno affinché il Partito Democratico in provincia di Varese torni a rappresentare una **speranza** per i tanti iscritti ed elettori della nostra provincia, affinché le tante iscritte ed iscritti del nostro Partito possano essere **orgogliosi** di essere tali, affinché torni ad essere un **riferimento territoriale** per tanti **amministratori locali**, lavorando sempre con spirito di condivisione e con il coraggio di raggiungere obiettivi chiari.

Sarà indubbiamente un **lavoro faticoso** e che chiederà l'aiuto di tutti i Territori e di tutti i singoli militanti. Ma sarà un lavoro che consentirà a ad ogni cittadino **non solo di essere parte ma essere partecipe** di un percorso di scelta della Società e della provincia che vogliamo costruire.

Una vera Comunità di Idee.



Europa Libera

Integrazione dei popoli

Riteniamo fondamentale affrontare con decisione, soprattutto a seguito dei fallimenti su tutti i fronti del Governo Meloni, il tema dell'immigrazione.

È necessario riconoscere che le migrazioni sono elemento intrinseco all'esistenza umana, e che ogni persona ha pari dignità di muoversi ma soprattutto di vivere una vita libera, da guerre e dalla povertà. Noi crediamo nella teoria dei "vasi comunicanti" in ambito fisico, culturale ed economico e riteniamo che la globalizzazione, l'incremento demografico, la povertà diffusa in diverse regioni del mondo e gli impatti devastanti delle guerre abbiano accelerato questo fenomeno, rendendolo inevitabile.

Il nostro approccio non si limita alla solidarietà umana o religiosa ma si concentra sulla creazione di percorsi di accoglienza, formazione tecnica professionale e integrazione culturale e sociale per gli immigrati.

È necessario che il Partito provinciale rinnovi il suo compito di aiutare i militanti, segretari di circolo, ma soprattutto gli Amministratori locali lasciati soli da questo Governo ad affrontare le emergenze, a comprendere i fenomeni ma soprattutto ad attivarsi per promuovere sui territori percorsi e reti di inclusione sociale diffusa.

Inoltre, individuiamo alcune questioni di rilevanza internazionale, come la politica europea, la sicurezza dei confini europei e le dinamiche geopolitiche nell'Est Europa, inclusa la possibilità di un conflitto con la Repubblica Popolare Cinese.

Crediamo che questi temi richiedano incontri di alto livello e coinvolgimento di esperti di alta qualità per caratterizzare il Partito come un attore significativo all'interno del panorama politico europeo.



Concreta attività al sostegno dell'Ucraina

Riteniamo essenziale estendere il sostegno politico, umanitario e culturale all'Ucraina in risposta agli eventi drammatici che hanno colpito il Paese, inclusa una fuga massiccia di cittadini ucraini e la distruzione generalizzata.

Analogamente, ci concentriamo sulla crisi politico-economica in Tunisia, un vecchio partner dell'Italia nell'area mediterranea che attualmente affronta una situazione critica.

Crediamo che sia essenziale comprendere e studiare anche la complessa dinamica delle relazioni tra Cina, Stati Uniti ed Unione Europea in relazione all'Africa, sottolineando l'interesse europeo a influenzare gli eventi in questo vasto continente.

AMBIENTE

Esigiamo che l'Ambiente sia al centro dei pensieri del Partito Democratico anche nella sua dimensione locale, specialmente in una provincia come la nostra, che fa della sua natura rigogliosa un patrimonio comune troppo spesso trascurato che noi abbiamo il dovere di difendere e valorizzare.

La segreteria provinciale si impegnerà in proposte concrete come:

1. la costituzione di "comunità energetiche" in tutti territori comunali per arrivare all'autonomia energetica pulita e naturale,
2. l'adesione ai progetti SIC promossi dal Parco del Ticino e da altri Enti e promozione, in conformità alle norme europee, delle aree naturali e del recupero patrimonio naturale,
3. alla promozione di una politica urbanistica di consumo suolo zero e di forte attività di recupero del patrimonio esistente.

L'impegno degli Organi Provinciali è quello di formare una classe di Amministratori che si riconosca nei principi del NON consumo del suolo e dell'impegno (da attuarsi con modalità tecniche / urbanistiche) del recupero edilizio dei beni edificati sino al 1970 e soprattutto delle aree edificate dal 1900 /1950 su cui non si è ancora operato il recupero edilizio. Inoltre verranno sviluppate attività di discussione permanente con i territori e le aree omogenee su tematiche che riguardano l'ambiente, la salvaguardia dei beni paesaggistici come i laghi della nostra provincia ma anche tutto ciò che riguarda il dissesto idrologico che interessa la nostra Provincia.

LAVORO

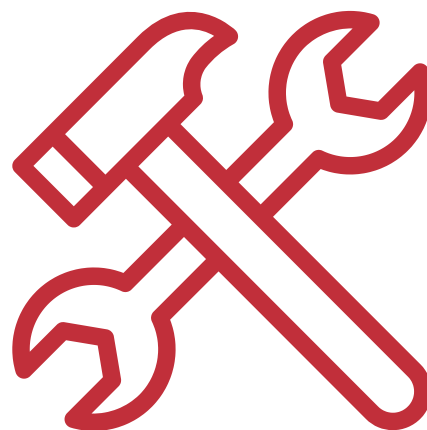
Intendiamo il lavoro come il DNA del nostro Partito che si richiama al Socialismo Europeo, La tutela del lavoro è l'elemento cardine irrinunciabile per l'esistenza stessa della nostra comunità politica.

Non dobbiamo tralasciare la difesa dei diritti dei lavoratori sul nostro territorio, che malgrado ricco, vede ancora oggi forme nuove di sfruttamento, anche nei confronti dei giovani.

Il **Partito Democratico della Provincia di Varese**, sia, assieme alle forze progressiste che difendono il lavoro, come i sindacati, **un presidio attivo**, pensante e moderno della difesa dei "lavori".

Viale Monterosa sia la casa dei lavoratori e delle lavoratrici, innanzitutto i lavoratori dipendenti ma anche tutti i lavoratori che operano, per scelta o per costrizione, con le partite IVA e con un fatturato minimo che li rende eguali dal punto di vista socioeconomico a quelli dipendenti.

La difesa del mondo del lavoro (che in parte è anche politica di integrazione dei "nuovi Italiani") non è solo una "battaglia" per i valori salariali ma anche e soprattutto un progetto per la creazione di continue attività di formazione professionale, di sicurezza dei luoghi di lavoro, di crescita socio culturale del sistema produttivo



Anche su questo fronte intendiamo impegnarci concretamente, in particolare:

1. sul riconoscimento della formazione tecnica professionale quale meccanismo di crescita dei diversi mondi del lavoro, tra cui la dimensione delle partite IVA forfetarie e del lavoro precario giovanile.
2. sul rilancio e la vicinanza al mondo del lavoro artigianale, commerciale e delle piccole attività, perché crediamo che occorra recuperare la conoscenza socioculturale e le esigenze di questa parte viva dell'economia della nostra provincia.
3. Sosteniamo inoltre a gran voce la campagna del PD nazionale sul salario minimo, sull'introduzione di una soglia minima salariale sotto la quale nemmeno la contrattazione collettiva può scendere,
4. per contrastare lo sfruttamento e i contratti pirata e rafforzare la contrattazione collettiva

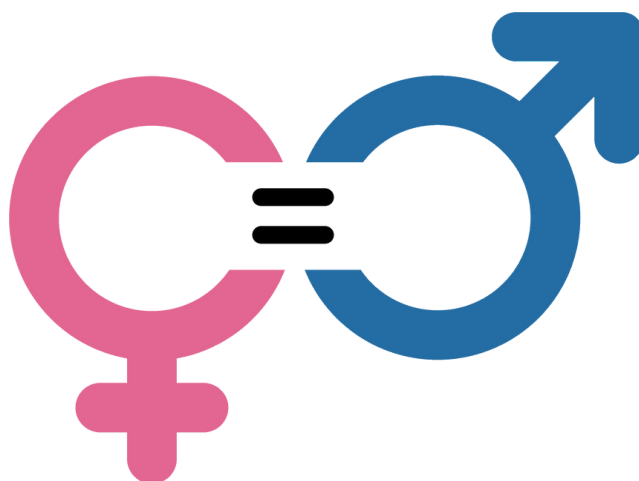
Diritti di genere

La lotta per l'effettiva parità di genere deve essere messa al centro del dibattito pubblico del nostro Partito. È inaccettabile che nel nostro Paese avvengano vere e proprie stragi in ambito domestico e familiare contro le donne, come accaduto nell'anno precedente con 322 femminicidi e per gli oltre 140 dal primo gennaio di quest'anno. È inaccettabile che nel nostro Paese ancora dilaghi una diffusa accettazione della cultura dello stupro e colpevolizzazione delle vittime come i recenti avvenimenti estivi dimostrano. È altrettanto inaccettabile che in un Paese come il nostro le donne abbiano retribuzioni largamente inferiori rispetto alla componente maschile, si stima infatti che il gender pay gap fin dall'inizio delle carriere in ambito privato sia dell'8,2% a vantaggio della componente maschile e che crescerà regolarmente fino a raggiungere il 24,4% per gli individui con più di cinquant'anni.

Anche se dovrebbe essere prassi comune e assodata, **sottolineiamo l'impegno convinto della prossima segreteria provinciale nel garantire che a tutti i livelli degli organismi dirigenti provinciali del Partito la parità di genere venga rispettata.**

Inoltre, crediamo sia importante:

- **Elaborare** insieme ai territori, alle associazioni, ai sindacati proposte che possano essere calate sul territorio affinché vi sia una diffusa lotta e attenzione alle tematiche che riguardano le disparità di genere nel mondo del lavoro, sostenendo in primo luogo la necessità dell'introduzione del congedo parentale paritario tra uomo e donna.
- La necessità di **sensibilizzare** le istituzioni di investire sempre maggiori risorse nell'educazione sessuale ed affettiva per sensibilizzare le giovani generazioni al rispetto nei rapporti affettivi come accade nella maggior parte dei Paesi europei.
- **Sostenere** in prima linea le manifestazioni portate avanti da associazioni femministe sul territorio e intavolare con loro un dialogo continuativo facendo fronte comune contro ogni forma di disuguaglianza e discriminazione di genere.



Sanità

Il quadro di impegni che abbiamo delineato chiarisce, oltre ogni dubbio, che la gestione della **futura segreteria provinciale** dovrà necessariamente unire tutto il Partito in un **impegno chiaro, forte e radicale a difesa del diritto alla salute e alla sanità pubblica democratica, che sia di tutti e non a vantaggio di pochi.**

Occorre:

- **comprendere** lo stato dell'arte, valutare le debolezze (anche evidenti) delle scelte effettuate (grazie alla riforma costituzionale del federalismo) dalla Regione Lombardia (da Formigoni a Fontana).
- **individuare** le criticità e, sapendo che ciò che è stato costruito non è cancellabile con un colpo di spugna, occorre lavorare con tutte le forze disponibili per far comprendere ai cittadini come superare lo stato in essere e come avanzare gli equilibri dei diritti alla salute e alla prevenzione.

Nel quadro del tema “salute e sanità” occorrerà riflettere sulla “lunga vita” e sulla “assenza di strutture” pubbliche (o para pubbliche) qualitative per sostenere coloro che non avendo famigliari debbono essere assistiti molte in modo permanente.

In questo quadro il tema dei diritti individuali come il tema della “dolce morte” deve essere affrontato e definito. Il PD non può continuare ad attendere ma deve operare culturalmente per affrontare il tema.



Organizzazione

Su tutti questi temi vogliamo consolidare un Partito nel territorio. Per poterlo fare è necessaria **nuova energia** ed **entusiasmo** che superi il torpore degli ultimi anni della Federazione Provinciale, provando insieme ai circoli e ai militanti a costruire **un modello organizzativo che renda il nostro Partito veramente radicato sul territorio, un partito aperto al dialogo, un partito rinnovato.**

Per poterlo realizzare l'impegno della futura segreteria provinciale sarà come prima cosa quello di garantire che il Partito provinciale sia un **luogo dove si possa svolgere una vera elaborazione politica.** I temi saranno affrontati, analizzati, discussi e valutati nelle diverse sedi, con uno scambio continuo non solo tra Federazione Provinciale e Territori e Militanti ma anche coinvolgendo le forze culturali, sociali e intellettuali presenti sul territorio.

Non ci sarà mai la paura di aprirsi e confrontarsi anche con soggetti di diversa area culturale ma soprattutto cercheremo di migliorare e formalizzare un rapporto costante con i programmi, le strategie e i comportamenti e le modalità organizzative degli altri Partiti che orbitano nel mondo del centro-sinistra.

Faremo uno sforzo per promuovere incontri e seminari con esponenti Europei poiché vi è in noi la totale convinzione che il futuro si chiama Europa e il futuro in Europa è centrato sulla collaborazione con e tra i Partiti Socialisti.

Lo scambio e le interconnessioni che abbiamo sinteticamente sopra descritto mettono **al centro l'iscritto, il Militante, il Territorio.**

Le analisi, le valutazioni e le ipotesi di lavoro troveranno una loro conclusione in un momento di grande partecipazione che per semplicità chiamiamo **Conferenze programmatiche e di attuazione dei progetti.**

Conferenze programmatiche e di Attuazione dei progetti

Le scelte di queste convenzioni costituiscono un **costante processo di co-progettazione del futuro** all'interno di un quadro europeo ideale, saldamente ancorato nei suoi valori, che verrà condiviso, trasferito e attuato nei diversi territori.

Il supporto della Federazione per raggiungere suddetti obiettivi sarà totale, serio e continuativo.

I Circoli **non dovranno essere lasciati soli ad affrontare le sfide del territorio**, ma in caso di esigenza la segreteria provinciale aiuterà in modo continuo le diverse realtà sino a che detti territori non riprendano la loro capacità politica di operare su temi nazionali e locali.

Il tempo dell'unanimità che per anni ha bloccato il funzionamento della Federazione e la promozione unitaria dei temi sul territorio con la Segreteria Fisco terminerà.

Circoli

Crediamo che i circoli siano le colonne portanti che mantengono il nostro Partito provinciale ben radicato sul territorio. Risulta evidente che per molteplici fattori negli ultimi anni purtroppo la presenza territoriale si è ridotta sempre di più lasciando scoperte molte delle zone della nostra provincia da un presidio democratico. Risulta altrettanto evidente, però, che non è possibile in questa fase storica del nostro Partito rassegnarsi alla facile e scontata idea che in fasi di difficoltà territoriale, l'unico strumento sia quello di accorpare i circoli. Questo strumento calato dall'alto e spesso utilizzato negli anni passati ha gravato su tanti segretari di circolo che hanno visto crescere il proprio territorio di competenza, senza una vera discussione territoriale, mettendoli in difficoltà. L'impegno chiaro della futura segreteria è quello di non solo nelle prime settimane del mandato ascoltare e rivedere insieme ai territori la distribuzione territoriale ma anche un **impegno concreto a ricreare i circoli almeno nei territori con oltre 15.000 abitanti.**

L'obiettivo di questa segreteria sarà:

- **Ricostruzione della mappatura territoriale:**

attraverso un ascolto e un confronto con i segretari di circolo e dei territori individuando le esigenze specifiche, sarà cruciale ricostruire un tessuto democratico al servizio del territorio. Questo dovrebbe essere il punto di partenza per la redistribuzione dei circoli in modo più capillare ed effettivo sul territorio.

- **Coinvolgimento delle associazioni e della società civile:**

dobbiamo superare l'idea di un circolo come semplice luogo fisico per gli incontri politici e trasformarlo in uno spazio aperto, inclusivo e permeabile agli stimoli e alle esigenze della società civile. Ciò significa lanciare iniziative che coinvolgano in un fronte comune tutte le realtà, associazioni, le organizzazioni locali. Queste collaborazioni possono portare a iniziative congiunte che affrontano le sfide comuni del territorio.



Sedi

Le sedi del Partito Democratico del nostro territorio rappresentano un luogo fondamentale per raggiungere quegli obiettivi di apertura, di partecipazione, di coinvolgimento che rappresentano punti chiave del nuovo Partito Democratico.

Pertanto, un impegno concreto sarà:

1)**Riqualficazione della sede provinciale:** la sede del Partito Democratico provinciale di Viale Monterosa rappresenta un'eredità storica importante, che ha accompagnato per tantissimi anni la storia del Centrosinistra della Provincia di Varese. Attualmente però risulta essere una sede sottoutilizzata e in un evidente stato di abbandono a causa di poca manutenzione. Questo aspetto per noi rappresenta un punto importante che richiede una valutazione approfondita. Al fine di massimizzare l'utilizzo di tale spazio e renderlo funzionale alle esigenze attuali, proponiamo di esaminare diverse opzioni.

Noi proponiamo che la sede, non venga venduta per acquistare altri immobili in zone più centrali ma che possa divenire un luogo veramente aperto e condiviso sul **modello delle "Case del Popolo"**. In questo senso, intendiamo creare un luogo aperto e accogliente, in cui non solo gli iscritti del partito, ma anche le associazioni e le realtà civili del centro-sinistra possano trovare un punto di riferimento.

2)**Revisione delle sedi esistenti:** valutare attentamente l'efficacia e l'utilizzo delle sedi presenti sul territorio è importante. Subaffittare spazi non utilizzati a organizzazioni affini può essere una soluzione per massimizzare l'uso delle risorse disponibili. In questo processo, verranno intavolati a partire dai primi giorni di segreteria dei tavoli di ascolto con i segretari e militanti per fare una mappatura precisa delle situazioni di difficoltà.

Risorse economiche

Il tema delle risorse rappresenta una sfida fondamentale per il Partito Democratico di Varese e non vogliamo affrontarlo come tabù. Affrontiamo grossi problemi economici, dovuti alla diminuzione dei rappresentanti delle istituzioni, alla riduzione degli iscritti e all'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti. Questi fattori hanno comportato continui ridimensionamenti delle risorse a disposizione, mettendo a rischio diverse attività politiche. Per affrontare questa situazione, è necessario ripensare a nuovi modelli di autofinanziamento del partito perché riconosciamo che la diversificazione delle fonti di finanziamento è fondamentale per garantire una base economica solida e per poter svolgere le attività politiche sul territorio.

Per affrontare direttamente queste sfide ci proponiamo di:

1)**Organizzare eventi di autofinanziamento:** questa pratica rappresenta una buona strategia per raccogliere fondi, coinvolgendo sia i militanti che i cittadini interessati alle nostre iniziative politiche. Questi eventi non solo forniscono un'opportunità per raccogliere fondi, ma anche per coinvolgere attivamente la comunità e promuovere i valori del Partito Democratico. Dobbiamo creare una strategia efficace per la gestione di tali eventi, coinvolgendo i nostri iscritti, le associazioni locali e le reti di sostegno del centro-sinistra.

2)**Rafforzare le Feste dell'Unità:** Le Feste dell'Unità sono fondamentali per il nostro Partito, rappresentano un'opportunità unica di incontro sociale e politico nel nostro territorio, e sono cruciali per il finanziamento del Partito. Vogliamo renderle più diffuse, collaborare con altre realtà locali, estendere il periodo di attività e dare più attenzione ai volontari. Vogliamo trasformarle in eventi di alta qualità, inclusivi e coinvolgenti per cittadini, associazioni e il Partito Democratico.

3)**Promuovere il tesseramento:** crediamo sia fondamentale sviluppare una strategia di comunicazione efficace per incentivare il tesseramento mettendo evidenza i benefici e i diritti che gli iscritti possono ottenere, enfatizzando l'importanza del loro contributo alla vita politica del partito.



TU sei il PD

Crediamo fortemente alla centralità degli iscritti e delle iscritte della Comunità del Partito Democratico, e siamo consapevoli che attorno a questa Comunità esiste una realtà ancora più ampia. Una realtà sociale e culturale composta da persone che aderiscono ai valori e alle proposte del PD ma decidono di non iscriversi direttamente alla nostra organizzazione.

Per questa ragione il **partito provinciale** si deve fare **promotore** ogni anno dell'**organizzazione di tavoli aperti e campagne di adesioni su vari temi**. Alcuni di questi temi devono essere proposti dai circoli della nostra Provincia. L'obiettivo consiste nell'articolare un **percorso di elaborazione tematica**, svolto nel corso di un anno, focalizzato su un tema specifico concordato con l'assemblea provinciale. Questi temi dovranno essere al centro dell'azione politica e organizzativa della Federazione, che unitamente ai Circoli dovranno definirli, operando poi dal punto di vista politico/amministrativo. I circoli del Partito Democratico della provincia di Varese devono tornare ad essere un luogo di discussione, confronto e di elaborazione politica.

Occorrerà avere la forza e la fantasia di coinvolgere iscritti e non iscritti per dare corpo a temi che diventino momenti di rafforzamento culturale e politico prima ancora che elettorale.

Al termine dei lavori, verrà promossa una conferenza programmatica di attuazione dei progetti.



RAPPORTO CON LE ASSOCIAZIONI

Un punto cruciale per il Partito Democratico di Varese è il rapporto con le associazioni del territorio. Riconosciamo che il PD per portare avanti le proprie battaglie e iniziative in maniera diffusa non può essere autosufficiente e isolato, ma deve essere un perno politico-culturale, un punto di riferimento, un luogo inclusivo che sia in grado di coinvolgere attivamente le varie realtà associative e il mondo del centro-sinistra.

Questo coinvolgimento paritario deve coinvolgere sia organizzazioni sindacali sia le associazioni del terzo settore, creando un ampio spazio di coordinamento e confronto.

Crediamo che sia necessario:

- **Un'intensificazione del dialogo:** Il primo passo per sviluppare un rapporto efficace con le associazioni è moltiplicare le occasioni di confronto e di dialogo. Dobbiamo promuovere iniziative che permettano di affrontare le questioni cruciali che riguardano il nostro territorio, coinvolgendo attivamente le associazioni nelle discussioni e nelle decisioni. Ad esempio, nel caso di problematiche come quella di Whirlpool, è necessario impostare una politica locale basata su un confronto costante e costruttivo con i sindacati, al fine di elaborare politiche concrete e mirate. Allo stesso modo, per affrontare le tematiche ambientali, dobbiamo coinvolgere le associazioni del settore per sviluppare politiche ambientali efficaci e sostenibili.
- **La creazione di un Tavolo permanente con le associazioni.** Per favorire questo dialogo costante con la società civile, proponiamo l'istituzione di un tavolo permanente di confronto con le associazioni del centro-sinistra. Questo tavolo, che fungerebbe da piattaforma politica condivisa, permetterebbe un coordinamento continuo e una collaborazione stretta tra il Partito Democratico e le varie realtà che si ritrovano negli ideali del centrosinistra. Questa sinergia consentirebbe di formulare politiche pubbliche che non siano calate dall'alto, ma che nascano da un processo partecipativo e inclusivo, rispondendo alle reali esigenze e alle sfide del territorio.

Attraverso questa collaborazione con le associazioni, il Partito Democratico di Varese può diventare un vero punto di riferimento per la società civile, lavorando in sinergia per promuovere politiche progressiste, socialmente giuste ed ecologicamente sostenibili.

Siamo consapevoli che solo attraverso un coordinamento efficace e un confronto costante possiamo sviluppare politiche che rispecchiano le vere esigenze dei cittadini e che garantiscano una società più equa e inclusiva per tutti.

AMMINISTRATORI LOCALI

La Provincia di Varese rappresenta un unicum nel panorama delle province italiane. Il territorio è, infatti, estremamente ampio: sedicesima provincia per numero di abitanti (quasi 900mila) e undicesima per numero di Comuni (136). In questo contesto il Partito Democratico in Provincia di Varese al 31 Dicembre 2021 contava 52 circoli di cui solo 29 con più di 20 iscritti per un totale di 1508 tesserati (0,17% dei residenti) in calo rispetto ai 2978 iscritti del 2013 (-49%). Da questi dati emerge chiaramente un deficit di rappresentanza territoriale della nostra organizzazione che con fatica prova a mantenere dei rapporti con i 136 comuni della Provincia. Un altro segnale è dato dal numero di seggi allestiti in occasione delle primarie che è calato rispetto al 2017 sia per le primarie del 2019 che per le primarie 2023 passando dagli 88 seggi del 2017 ai 61 seggi del 2023. Un calo del 27,4 % (confronto con il 2019) e del 30,7 % (confronto con il 2017).

A fronte di questa difficile fotografia, è lecito domandarsi: che ruolo può avere il Partito Democratico in Provincia di Varese sul fronte enti locali?

La nostra idea è che il PD debba, innanzitutto, avere un ruolo di coordinamento di tutti quegli amministratori (sindaci, assessori e consiglieri comunali) che sposano i valori del centrosinistra.

La nostra segreteria farà:

1) **Mappatura degli amministratori:** è necessaria un'azione attenta e puntuale di censimento di tutti gli amministratori locali della Provincia. In particolare, è necessario andare ad incontrare e conoscere tutte quelle realtà civiche che si attivano durante le competizioni elettorali locali e che alimentano il dibattito politico all'interno dei comuni, soprattutto quelli più piccoli. La mappatura che il nostro partito deve fare non riguarda quindi solamente gli amministratori ma anche tutte quelle realtà associative e non che sono attive sul territorio. Solo mettendo in rete i nostri circoli (dove ci sono) e quelle realtà saremo in grado di ricucire un rapporto che in molte zone della provincia appare perduto.

Ma una volta costruita una mappa degli amministratori locali e delle realtà territoriali il Partito deve riuscire a lavorare nella direzione di un maggior coordinamento e contributo a questi soggetti. Applicando nella nostra provincia quello che già fanno diverse associazioni (es. Autonomie Locali Italiane – ALI) in diverse province italiane.

- **Coordinamento amministratori di centrosinistra:** L'idea è quella di creare una struttura formale in grado di raccogliere al suo interno tutti quei soggetti che si riconoscono nei valori del centrosinistra e che sono attivi all'interno delle amministrazioni comunali. Questa realtà autonoma avrà la possibilità di fornire supporto tecnico, costruire reti di relazioni tra comuni e fare formazione. La formazione, che dovrà essere promossa anche dal Partito Democratico in via diretta, deve essere aperta a tutti coloro i quali decidono di candidarsi e a coloro che intraprendono il percorso di amministratore locale. La figura preposta ed eletta a capo di questa struttura sarà poi invitata in maniera permanente all'interno del massimo organismo del PD a livello provinciale ovvero la direzione. In questo modo ci sarà la possibilità di confrontarsi costantemente con i problemi del nostro territorio attraverso la voce di chi vive ogni giorno i comuni.

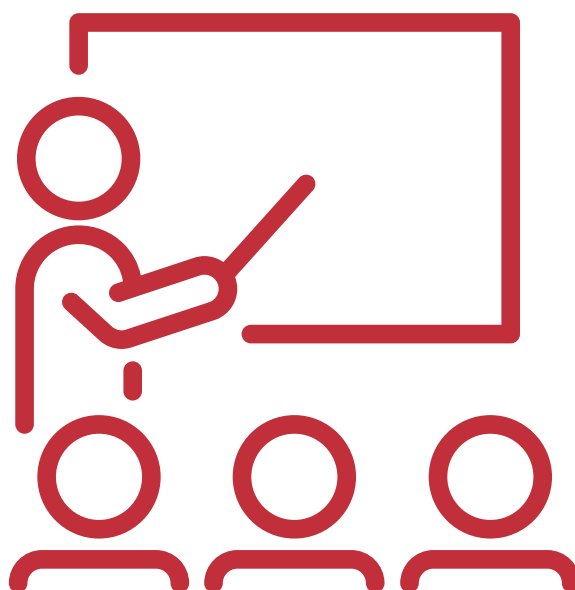
Il Partito Democratico di Varese avrà finalmente gli strumenti per poter esprimere delle posizioni forti e nette su alcuni temi di interesse pubblico che quali, ad esempio, l'ospedale unico e l'aeroporto di Malpensa.

FORMAZIONE POLITICA

La formazione politica rappresenta un elemento cruciale per il rinnovamento e la crescita del Partito Democratico. È fondamentale investire risorse e sforzi nella creazione di opportunità di formazione per tutti gli iscritti del Partito Democratico, al fine di dotarli di competenze politiche e tecniche necessarie per svolgere ruoli di responsabilità all'interno dell'organizzazione.

- **Scuola di formazione:** proponiamo l'istituzione di una Scuola di Partito locale permanente in collaborazione con la Fondazione Città Futura. Questa Scuola di Partito diventerà un punto di riferimento per la formazione politica, offrendo corsi, workshop e dibattiti tematici che permetteranno ai partecipanti di approfondire le conoscenze politiche e sviluppare una visione strategica sui temi chiave del Partito Democratico, quali ambiente, lavoro, diritti, welfare, istruzione e molti altri.
- **Formazione per i segretari di circolo:** riconosciamo l'importanza della formazione tecnica per i segretari di circolo e per altri ruoli chiave all'interno dell'organizzazione. I tesoreri, i responsabili della comunicazione, i coordinatori delle campagne elettorali e altre figure svolgono un ruolo fondamentale nel garantire il corretto funzionamento e la buona gestione dei circoli. Pertanto, proponiamo l'organizzazione di corsi di formazione specifici per fornire loro le competenze necessarie per svolgere efficacemente i propri compiti. Questa formazione tecnica sarà mirata a sviluppare competenze in gestione finanziaria, comunicazione strategica, organizzazione di campagne elettorali e molto altro.

Attraverso la creazione di una **Scuola di Partito locale**, la promozione di dibattiti tematici e la formazione tecnica dei ruoli chiave, vogliamo garantire ai membri del partito le competenze e le conoscenze necessarie per essere politicamente preparati ed efficaci nella difesa dei valori progressisti e nell'elaborazione di politiche concrete per il territorio.



COMUNICAZIONE

Come è noto, negli ultimi decenni la società ha subito profonde trasformazioni dal punto di vista sociale, culturale e politico, anche a causa del crescente ruolo che la comunicazione ha assunto. Per questo motivo, il nostro Partito non può esimersi dal riflettere su come sviluppare una comunicazione efficace che veicoli le nostre proposte e idee. La comunicazione a livello provinciale rappresenta il ponte attraverso il quale il nostro partito si apre alla società e ai cittadini.

Crediamo fortemente che bisognerà investire molte più energie e risorse per permettere di rilanciare una comunicazione efficace ed in grado di raggiungere una platea sempre più ampia e capillare sul territorio.

In quest'ottica proponiamo:

- **l'istituzione di un Team professionale:** riteniamo con forza che sia necessario investire maggiormente in risorse ed energie per rilanciare una comunicazione efficace, in grado di raggiungere una platea sempre più vasta e diffusa sul territorio. Prima di tutto, riconoscendo l'importanza della comunicazione, soprattutto digitale, il Partito Provinciale deve avere il coraggio di investire in questa direzione, affidando la gestione e la creazione di contenuti digitali a professionisti del settore, come già avviene in alcuni circoli della nostra provincia. In questo modo, il partito provinciale potrà contare su un servizio costante e di alta qualità, che permetterà anche in futuro lo sviluppo di percorsi di formazione in collaborazione con l'Università degli Studi dell'Insubria, con cui il PD deve necessariamente collaborare, essendo un punto di riferimento importante nella nostra zona. Il responsabile della comunicazione del PD provinciale avrà il compito di organizzare, monitorare e gestire questi professionisti, oltre a gestire i rapporti con la stampa locale, che rimane fondamentale.

- **Supporto costante ai circoli:** Il servizio di comunicazione provinciale dovrà essere inoltre un supporto per tutti quei circoli della provincia che non dispongono di strumenti simili. Queste figure potranno quindi contare sull'appoggio dei segretari e dei responsabili della comunicazione dei circoli per la creazione di grafiche e strumenti comunicativi omogenei in tutta la provincia. Parallelamente a ciò, saranno organizzati corsi di formazione, anche pratici, rivolti a tutte le persone che si occupano di comunicazione all'interno dei circoli.

